

Lotta e lavoro

Settimanale Comunista dei lavoratori friulani

Pondatore LUIGI BORTOLUSSI (MARCO)

Anno III - N. 9
DOMENICA 2 MARZO 1947
Una copia L. 6 - Arretrato L. 12

DIREZIONE REDAZIONALE, AMMINISTRATIVA: UDINE Via Vittorio Veneto, 11 - Tel. 8-12

REDAZIONE DI PORDENONE: PORDENONE Teatro Verdi Telefono N. 1-42

ABBONAMENTI: Anno Normale 300 - Sostentore 1000 - Semestrale Normale 160 - Sostentore 500 - Trimestrale Normale 85 - Sostentore 250 - Spedizione in abbonamento postale

PUBBLICITÀ / un min. alzata, imposta una colonna. Avviati Commerci, L. 6; Comunicati, atti, norme, finanziari, banche, leggi, norme, avvisi, L. 9; Notiziario, L. 12; Campioni, letta' L. 25; Encyclopi L. 4; Riviste presso L. 3; Classifiche, testi, esercizi, lezioni, esercizi, modelli, L. 12; Rischiate di imp. levare, letta', L. 3; Offerte di impresa, levare, letta', L. 4. Tasse governative non più pagheranno i sindacati. Società per la Pubblicità in Italia - S.P.I. Udine Via S. Francesco II Telefono 10-61

L'ORGANIZZAZIONE DEI LAVORATORI

Avrà luogo in Aprile il Congresso nazionale della Confederazione Nazionale del Lavoro. In Marzo avremo il Congresso provinciale della Camera del Lavoro. Il lavoro preparatorio per questi e gli altri congressi ed assemblee che sono necessari per la preparazione del grande congresso confederale sono già iniziati o si iniziano in questi giorni.

Questi avvenimenti interessano molto da vicino la vita e l'avvenire di tutte le categorie di lavoratori e vieta la pena di fissarli fin da oggi la nostra attenzione sull'importissimo avvenimento. In quel Congresso molte importanti questioni devono venir affrontate e risolte. Vi sono problemi che sono fondamentali per l'avvenire e lo sviluppo delle organizzazioni sindacali; vi sono monache che mirano a scindere le forze sindacali da un paralizzante l'attività.

In prima linea fra i problemi che verranno trattati vi è la questione dell'articolazione delle forze sindacali. Attualmente questo articolo afferma che, pur restando l'organismo sindacale completamente indipendente da ogni influenza di partito, tuttavia la confederazione dovrà esprimere il parere e difendere gli interessi dei lavoratori anche in alcune questioni politiche che sono essenziali per la vita delle classi lavoratrici. Ad esempio se la libertà democratica dovesse essere minacciata nel nostro Paese è evidente che con essa sarebbe minacciata ogni possibilità di libera organizzazione sindacale; da ciò la necessità di un'intervento della Confederazione in questo caso. Sembra che la cosa fosse così elementare da non dar luogo a discussione, invece proprio questo punto dello statuto sembra dar sfiducia ad alcuni sindacalisti che vorrebbero invece confinare l'attività sindacale alla pura difesa dei salari. Così non vi sarebbe per i lavoratori la possibilità di far sentire la loro voce sui problemi (ad es. alimentazione ed alloggi) che sono politici, ma che interessano molto da vicino la vita delle masse lavoratrici.

Altro punto controverso è quello del diritto di sciopero che i democristiani (i quali in occasione della nomina dei delegati al congresso hanno dimenticato la democrazia) preferiscono farsi chiamare semplicemente cristiani, forse nella speranza che le masse lavoratrici non riconoscano sotto questo camuffamento i colleghi di Monti (o di Vanoni) vorrebbero sottrarre agli organismi dirigenti sindacali il diritto solo dopo dieci o quindici giorni, quando cioè non servirebbe più a nulla.

Come si vede sono questioni in serie e se la corrente che si fa chiamare cristiana per poter far intervenire il clericalismo nelle elezioni sindacali, dovesse riuscire a sopravvivere il sovravento, la libertà d'azione delle organizzazioni sindacali che risulterebbe seriamente compromessa.

Si profilano anche delle

minacce all'unità sindacale. Lo spirito di partito prende il sopravvento sugli interessi di classe e si manovra in tutti i modi per indobbiare l'organizzazione dei lavoratori a tutto vantaggio delle forze capitaliste.

Bisogna dunque che i lavoratori stiano in guardia perché, solo così, si è in grado di adempiere alle sue funzioni d'unità degli interessi e commessi bisogna siano si dei lavoratori.

Il governo delle tradizionali libertà e delle prerogative che i sindacati avevano conquistato in tanti anni di lotta, cioè il fascismo aveva soppresso e che oggi altri in altro modo vorrebbe di nuovo sopprimere.

Bisogna votare in modo da salvare l'unità sindacale. Lo spirito di partito prende il sopravvento sugli interessi di classe e si manovra in tutti i modi per indobbiare la loro voce sui più importanti problemi nazionali anche l'infuovo dei partiti politici. Solo così l'industriale italiano sarà veramente libero, forte ed in grado di adempiere alle sue funzioni d'unità degli interessi e commessi bisogna siano si dei lavoratori.

"LA GIORNATA DEL CONTADINO"

I comunisti esprimono ai contadini la solidarietà di tutti i lavoratori italiani

Domenica scorsa, malgrado l'eccellenza maltempo, in tutti i centri agricoli della provincia è stata celebrata la "Giornata del Contadino" con grande affluenza di lavoratori dei campi, affluenza più significativa in quanto avvenuta con quel tempo. In tutti i comizi indetti dalla Federerri i nostri compagni hanno portato l'adesione del Partito Comunista sempre pronto a far proprie le rivendicazioni dei lavoratori e lottare per la loro attuazione.

Diamo qui sotto il resoconto delle principali manifestazioni della Giornata.

Migliaia di contadini di S. Vito manifestano sotto la pioggia

Chi ha assistito alla sfilata dei contadini che ha aperto a S. Vito la "Giornata del Contadino" non può non esserne rimasto impressionato. Sotto una pioggia insistente che avrebbe scoraggiato gente meno entusiasta, migliaia di contadini si sono colonnati in corteo.

Precedevano carri ederni di frasche e di bandiere riscossero le care che attendono di essere ricevute, altri con cartelli rivelanti, cartelli. Seguiva un lungo corteo sormontato da numerosi cartelli con le diciture: «Siamo stanchi di promesse», vogliamo i fatti». Vogliamo che il lodo De Gasperi diventi legge»; «W. l'unica sindacale», ecc. Il corteo, dopo aver attraversato il paese si è riunito al cinema dove era indetto il convegno.

Di fronte ad una sala gremitissima, mentre una grande massa di manifestanti già costretta a restare all'aperto, il comp. Giarduzi della C.G.L. mandamandato aperto il convegno e passò alla parola al segretario provinciale della Confedererri, Nadafutti. Questi espone esaurientemente le rivendicazioni dei contadini, parlando con conoscenza dei problemi delle varie categorie; dei mezziardri che anelano a vedere riammesso in legge il lodo De Gasperi, degli affittuari che esigono proroga dei contratti per almeno tre anni, in modo da poter rivedere nel frattempo i contadini, dei braccianti malgrado il tempo veramente cattivo.

Nella sala del Cinema gli interventi occupavano tutti i posti a sedere e moltissime persone in piedi si accollavano in ogni direzione di posti: molto numero anche le donne presenti.

Ad Aquileia, Terzo, Fiumicelli e in molti altri comuni molti contadini erano pronti per partire verso

Carignano, ma l'inclemenza del tempo impedi la partecipazione in massa come era nella volontà di tutti i lavoratori desiderosi di far sentire la loro lotta, tutta a loro diritti.

L'Assemblea nella sala del Cinema ha presieduto dal comp. Lazzeri sindaco di Cervignano il quale dopo aver rivolto un saluto ai convenuti diede la parola al rappresentante locale della Federerri. Mentre il quale fa sentire come s'è necessario che il governo provveda a concretizzare le giuste aspirazioni dei lavoratori della terra.

Però poi Romanutti segretario

provinciale della Camera del Lavoro. Successivamente parlaroni il rappresentante del P.C.I. ed un bracciatore i quali aderirono alla giurata.

Prsse poi la parola il comp. Lazzaro del P.C.I. Egli ha rivolto ai contadini interventi numerosi e di commenti relativi al nostro burrascoso ambiente.

Seduto il numero per l'intervento dei nostri compagni l'oratore si è volto a concludere spiegando che si tratta di sollecitare alla giurata la plena solidarietà della loro classe.

Si è ringraziandoli della loro adesione alla giornata del contadino.

I contadini sono la parte più importante dei lavoratori. Senza essi la democrazia vera non può sussistere.

Riuniti nella grande organizzazione sindacale, la Federerri, essi danno un impulso fortissimo alla vita politica e sociale della nuova Italia, in fase di ricostruzione, dopo l'immagine drada della guerra voluta dalle classi capitalistiche e dai grandi agrari c'è sostentibili e sovvenzionari del sostentamento.

Le masse contadine, affiancate a qualsiasi operai, indicano al popolo italiano, la via per la rinascita del paese, la via per intraprendere le cause che hanno fatto legate per secoli, le famiglie contadine, dei mezzadri e coloni, dei piccoli e medi proprietari fino ad ogni sfruttatore grossi agrari e latifondiari senza terreno. La loro lotta, in unione a quella dei operai, sarà al polo dell'avvitato italiano una nuova era: era di progresso, di benessere e di pace.

Le masse contadine, affiancate a qualsiasi operai, indicano al popolo italiano, la via per la rinascita del paese, la via per intraprendere le cause che hanno fatto legate per secoli, le famiglie contadine, dei mezzadri e coloni, dei piccoli e medi proprietari fino ad ogni sfruttatore grossi agrari e latifondiari senza terreno. La loro lotta, in unione a quella dei operai, sarà al polo dell'avvitato italiano una nuova era: era di progresso, di benessere e di pace.

ITALO CALLIGARIS

I contadini di Cervignano riaffermano i propri diritti

PARLA LIZZERO per i comunisti

Da tutti i comuni del Mandamento di Cervignano sono affluiti numerosi lavoratori dei campi, pescatori, mezzadri, ittavoli, braccianti malgrado il tempo veramente cattivo.

Nella sala del Cinema gli interventi occupavano tutti i posti a sedere e moltissime persone in piedi si accollavano in ogni direzione di posti: molto numero anche le donne presenti.

Ad Aquileia, Terzo, Fiumicelli e in molti altri comuni molti contadini

erano pronti per partire verso Carignano, ma l'inclemenza del tempo impedì la partecipazione in massa come era nella volontà di tutti i lavoratori desiderosi di far sentire la loro lotta, tutta a loro diritti.

L'Assemblea nella sala del Cinema ha presieduto dal comp. Lazzeri sindaco di Cervignano il quale dopo aver rivolto un saluto ai convenuti diede la parola al rappresentante locale della Federerri. Mentre il quale fa sentire come s'è necessario che il governo provveda a concretizzare le giuste aspirazioni dei lavoratori della terra.

Però poi Romanutti segretario

provinciale della Camera del Lavoro. Successivamente parlaroni il rappresentante del P.C.I. ed un bracciatore i quali aderirono alla giurata.

Prsse poi la parola il comp. Lazzaro del P.C.I. Egli ha rivolto ai contadini interventi numerosi e di commenti relativi al nostro burrascoso ambiente.

Seduto il numero per l'intervento dei nostri compagni l'oratore si è volto a concludere spiegando che si tratta di sollecitare alla giurata la plena solidarietà della loro classe.

Si è ringraziandoli della loro adesione alla giornata del contadino.

I contadini sono la parte più importante dei lavoratori. Senza essi la democrazia vera non può sussistere.

Riuniti nella grande organizzazione sindacale, la Federerri, essi danno un impulso fortissimo alla vita politica e sociale della nuova Italia, in fase di ricostruzione, dopo l'immagine drada della guerra voluta dalle classi capitalistiche e dai grandi agrari c'è sostentibili e sovvenzionari del sostentamento.

Le masse contadine, affiancate a qualsiasi operai, indicano al popolo italiano, la via per la rinascita del paese, la via per intraprendere le cause che hanno fatto legate per secoli, le famiglie contadine, dei mezzadri e coloni, dei piccoli e medi proprietari fino ad ogni sfruttatore grossi agrari e latifondiari senza terreno. La loro lotta, in unione a quella dei operai, sarà al polo dell'avvitato italiano una nuova era: era di progresso, di benessere e di pace.

ITALO CALLIGARIS

Nella sala del teatro di Latisana si sono riuniti i contadini per esprimere le loro rivendicazioni e celebrare la "Giornata del Contadino". Il rappresentante della D. C. signor Chappiello ha esposto le rivendicazioni contadine.

Le masse contadine, affiancate a qualsiasi operai, indicano al popolo italiano, la via per la rinascita del paese, la via per intraprendere le cause che hanno fatto legate per secoli, le famiglie contadine, dei mezzadri e coloni, dei piccoli e medi proprietari fino ad ogni sfruttatore grossi agrari e latifondiari senza terreno. La loro lotta, in unione a quella dei operai, sarà al polo dell'avvitato italiano una nuova era: era di progresso, di benessere e di pace.

A Latisana

Nella sala del teatro di Latisana si sono riuniti i contadini per esprimere le loro rivendicazioni e celebrare la "Giornata del Contadino". Il rappresentante della D. C. signor Chappiello ha esposto le rivendicazioni contadine.

Le masse contadine, affiancate a qualsiasi operai, indicano al popolo italiano, la via per la rinascita del paese, la via per intraprendere le cause che hanno fatto legate per secoli, le famiglie contadine, dei mezzadri e coloni, dei piccoli e medi proprietari fino ad ogni sfruttatore grossi agrari e latifondiari senza terreno. La loro lotta, in unione a quella dei operai, sarà al polo dell'avvitato italiano una nuova era: era di progresso, di benessere e di pace.

ITALO CALLIGARIS

Nella sala del teatro di Latisana si sono riuniti i contadini per esprimere le loro rivendicazioni e celebrare la "Giornata del Contadino". Il rappresentante della D. C. signor Chappiello ha esposto le rivendicazioni contadine.

Le masse contadine, affiancate a qualsiasi operai, indicano al popolo italiano, la via per la rinascita del paese, la via per intraprendere le cause che hanno fatto legate per secoli, le famiglie contadine, dei mezzadri e coloni, dei piccoli e medi proprietari fino ad ogni sfruttatore grossi agrari e latifondiari senza terreno. La loro lotta, in unione a quella dei operai, sarà al polo dell'avvitato italiano una nuova era: era di progresso, di benessere e di pace.

ITALO CALLIGARIS

Nella sala del teatro di Latisana si sono riuniti i contadini per esprimere le loro rivendicazioni e celebrare la "Giornata del Contadino". Il rappresentante della D. C. signor Chappiello ha esposto le rivendicazioni contadine.

Le masse contadine, affiancate a qualsiasi operai, indicano al popolo italiano, la via per la rinascita del paese, la via per intraprendere le cause che hanno fatto legate per secoli, le famiglie contadine, dei mezzadri e coloni, dei piccoli e medi proprietari fino ad ogni sfruttatore grossi agrari e latifondiari senza terreno. La loro lotta, in unione a quella dei operai, sarà al polo dell'avvitato italiano una nuova era: era di progresso, di benessere e di pace.

ITALO CALLIGARIS

Nella sala del teatro di Latisana si sono riuniti i contadini per esprimere le loro rivendicazioni e celebrare la "Giornata del Contadino". Il rappresentante della D. C. signor Chappiello ha esposto le rivendicazioni contadine.

Le masse contadine, affiancate a qualsiasi operai, indicano al popolo italiano, la via per la rinascita del paese, la via per intraprendere le cause che hanno fatto legate per secoli, le famiglie contadine, dei mezzadri e coloni, dei piccoli e medi proprietari fino ad ogni sfruttatore grossi agrari e latifondiari senza terreno. La loro lotta, in unione a quella dei operai, sarà al polo dell'avvitato italiano una nuova era: era di progresso, di benessere e di pace.

ITALO CALLIGARIS

Nella sala del teatro di Latisana si sono riuniti i contadini per esprimere le loro rivendicazioni e celebrare la "Giornata del Contadino". Il rappresentante della D. C. signor Chappiello ha esposto le rivendicazioni contadine.

Le masse contadine, affiancate a qualsiasi operai, indicano al popolo italiano, la via per la rinascita del paese, la via per intraprendere le cause che hanno fatto legate per secoli, le famiglie contadine, dei mezzadri e coloni, dei piccoli e medi proprietari fino ad ogni sfruttatore grossi agrari e latifondiari senza terreno. La loro lotta, in unione a quella dei operai, sarà al polo dell'avvitato italiano una nuova era: era di progresso, di benessere e di pace.

ITALO CALLIGARIS

Nella sala del teatro di Latisana si sono riuniti i contadini per esprimere le loro rivendicazioni e celebrare la "Giornata del Contadino". Il rappresentante della D. C. signor Chappiello ha esposto le rivendicazioni contadine.

Le masse contadine, affiancate a qualsiasi operai, indicano al popolo italiano, la via per la rinascita del paese, la via per intraprendere le cause che hanno fatto legate per secoli, le famiglie contadine, dei mezzadri e coloni, dei piccoli e medi proprietari fino ad ogni sfruttatore grossi agrari e latifondiari senza terreno. La loro lotta, in unione a quella dei operai, sarà al polo dell'avvitato italiano una nuova era: era di progresso, di benessere e di pace.

ITALO CALLIGARIS

Nella sala del teatro di Latisana si sono riuniti i contadini per esprimere le loro rivendicazioni e celebrare la "Giornata del Contadino". Il rappresentante della D. C. signor Chappiello ha esposto le rivendicazioni contadine.

Le masse contadine, affiancate a qualsiasi operai, indicano al popolo italiano, la via per la rinascita del paese, la via per intraprendere le cause che hanno fatto legate per secoli, le famiglie contadine, dei mezzadri e coloni, dei piccoli e medi proprietari fino ad ogni sfruttatore grossi agrari e latifondiari senza terreno. La loro lotta, in unione a quella dei operai, sarà al polo dell'avvitato italiano una nuova era: era di progresso, di benessere e di pace.

ITALO CALLIGARIS

Nella sala del teatro di Latisana si sono riuniti i contadini per esprimere le loro rivendicazioni e celebrare la "Giornata del Contadino". Il rappresentante della D. C. signor Chappiello ha esposto le rivendicazioni contadine.

Le masse contadine, affiancate a qualsiasi operai, indicano al popolo italiano, la via per la rinascita del paese, la via per intraprendere le cause che hanno fatto legate per secoli, le famiglie contadine, dei mezzadri e coloni, dei piccoli e medi proprietari fino ad ogni sfruttatore grossi agrari e latifondiari senza terreno. La loro lotta, in unione a quella dei operai, sarà al polo dell'avvitato italiano una nuova era: era di progresso, di benessere e di pace.

ITALO CALLIGARIS

Nella sala del teatro di Latisana si sono riuniti i contadini per esprimere le loro rivendicazioni e celebrare la "Giornata del Contadino". Il rappresentante della D. C. signor Chappiello ha esposto le rivendicazioni contadine.

Le masse contadine, affiancate a qualsiasi operai, indicano al popolo italiano, la via per la rinascita del paese, la via per intraprendere le cause che hanno fatto legate per secoli, le famiglie contadine, dei mezzadri e coloni, dei piccoli e medi proprietari fino ad ogni sfruttatore grossi agrari e latifondiari senza terreno. La loro lotta, in unione a quella dei operai, sarà al polo dell'avvitato italiano una nuova era: era di progresso, di benessere e di pace.

ITALO CALLIGARIS

Nella sala del teatro di Latisana si sono riuniti i contadini per esprimere le loro rivendicazioni e celebrare la "Giornata del Contadino". Il rappresentante della D. C. signor Chappiello ha esposto le rivendicazioni contadine.

Le masse contadine, affiancate a qualsiasi operai, indicano al popolo italiano, la via per la rinascita del paese, la via per intraprendere le cause che hanno fatto legate per secoli, le famiglie contadine, dei mezzadri e coloni, dei piccoli e medi proprietari fino ad ogni sfruttatore grossi agrari e latifondiari senza terreno. La loro lotta, in unione a quella dei operai, sarà al polo dell'avvitato italiano una nuova era: era di progresso, di benessere e di pace.

ITALO CALLIGARIS

Nella sala del teatro di Latisana si sono riuniti i contadini per esprimere le loro rivendicazioni e celebrare la "Giornata del Contadino". Il rappresentante della D. C. signor Chappiello ha esposto le rivendicazioni contadine.

Le masse contadine, affiancate a qualsiasi operai, indicano al popolo italiano, la via per la rinascita del paese, la via per intraprendere le cause che hanno fatto legate per secoli, le famiglie contadine, dei mezzadri e coloni, dei piccoli e medi proprietari fino ad ogni sfruttatore grossi agrari e latifondiari senza terreno. La loro lotta, in unione a quella dei operai, sarà al polo dell'avvitato italiano una nuova era: era di progresso, di benessere e di pace.

ITALO CALLIGARIS

Nella sala del teatro di Latisana si sono riuniti i contadini per esprimere le loro rivendicazioni e celebrare la "Giornata del Contadino". Il rappresentante della D. C. signor Chappiello ha esposto le rivendicazioni contadine.

Le masse contadine, affiancate a qualsiasi operai, indicano al popolo italiano, la via per la rinascita del paese, la via per intraprendere le cause che hanno fatto legate per secoli, le famiglie contadine, dei mezzadri e coloni, dei piccoli e medi proprietari fino ad ogni sfruttatore grossi agrari e latifondiari senza terreno. La loro lotta, in unione a quella dei operai, sarà al polo dell'avvitato italiano una nuova era: era di progresso, di benessere e di pace.

ITALO CALLIGARIS

Nella sala del teatro di Latisana si sono riuniti i contadini per esprimere le loro rivendicazioni e celebrare la "Giornata del Contadino". Il rappresentante della D. C. signor Chappiello ha esposto le rivendicazioni contadine.

Le masse contadine, affiancate a qualsiasi operai, indicano al popolo italiano, la via per la rinascita del paese, la via per intraprendere le cause che hanno fatto legate per secoli, le famiglie contadine, dei mezzadri e coloni, dei piccoli e medi proprietari fino ad ogni sfruttatore grossi agrari e latifondiari senza terreno. La loro lotta, in unione a quella dei operai, sarà al polo dell'avvitato italiano una nuova era: era di progresso, di benessere e di pace.

ITALO CALLIGARIS

Nella sala del teatro di Latisana si sono riuniti i contadini per esprimere le loro rivendicazioni e celebrare la "Giornata del Contadino". Il rappresentante della D. C. signor Chappiello ha esposto le rivendicazioni contadine.

Le masse contadine, affiancate a qualsiasi operai, indicano al popolo italiano, la via per la rinascita del paese, la via per intraprendere le cause che hanno fatto legate per secoli, le famiglie contadine, dei mezzadri e coloni, dei piccoli e medi proprietari fino ad ogni sfruttatore grossi agrari e latifondiari senza terreno. La loro lotta, in unione a quella dei operai, sarà al polo dell'avvitato italiano una nuova era: era di progresso, di benessere e di pace.

ITALO CALLIGARIS

Nella sala del teatro di Latisana si sono riuniti i contadini per esprimere le loro rivendicazioni e celebrare la "Giornata del Contadino". Il rappresentante della D. C. signor Chappiello ha esposto le rivendicazioni contadine.

Le masse contadine, affiancate a qualsiasi operai, indicano al popolo italiano, la via per la rinascita del paese, la via per intraprendere le cause che hanno fatto legate per secoli, le famiglie contadine, dei mezzadri e coloni, dei piccoli e medi proprietari fino ad ogni sfruttatore grossi agrari e latifondiari senza terreno. La loro lotta, in unione a quella dei operai, sarà al polo dell'avvitato italiano una nuova era: era di progresso, di benessere e di pace.

ITALO CALLIGARIS

Nella sala del teatro di Latisana si sono riuniti i contadini per esprimere le loro rivendicazioni e celebrare la "Giornata del Contadino". Il rappresentante della D. C. signor Chappiello ha esposto le rivendicazioni contadine.

Le masse contadine, affiancate a qualsiasi operai, indicano al popolo italiano, la via per la rinascita del paese, la via per intraprendere le cause che hanno fatto legate per secoli, le famiglie contadine, dei mezzadri e coloni, dei piccoli e medi proprietari fino ad ogni sfruttatore grossi agrari e latifondiari senza terreno. La loro lotta, in unione a quella dei operai, sarà al polo dell'avvitato italiano una nuova era: era di progresso, di benessere e di pace.

ITALO CALLIGARIS

Nella sala del teatro di Latisana si sono riuniti i contadini per esprimere le loro rivendicazioni e celebrare la "Giornata del Contadino". Il rappresentante della D. C. signor Chappiello ha esposto le rivendicazioni contadine.

Le masse contadine, affiancate a qualsiasi operai, indicano al popolo italiano, la via per la rinascita del paese

